



# COMITATO CIVICO 2013

ANNO I, NUMERO 3

15 FEBBRAIO 2010

## NOTIZIE DI RILIEVO:

- Banda Larga
- Polo Natatorio
- Pontile di Ostia
- Fosso del Fontanile

## SOMMARIO:

A scuola di riciclo	2
Pontile di Ostia: barcollo ma non crollo	2
Pasquino 2013	2
Centri sociali per anziani	3
Vitinia e Fiumara Grance	3
Contrari ed Ostinati	3
Fosso del Fontanile (Malafede)	4

## IN PRIMO PIANO - Davide Pifferi (Presidente Comitato Civico 2013)

Non è un tema molto trattato dalla stampa locale. Mi riferisco ai servizi di banda larga su rete fissa, non disponibile per molti cittadini del XIII Municipio, in particolare per una parte dell'Infernetto, ma anche a Ostia nella zona della stazione di Castel Fusano. L'assenza di questo fondamentale servizio in certe zone del territorio trova la sua origine dalla carente pianificazione urbanistica: all'Infernetto negli anni '90 furono installati diversi apparati limitanti che non consentono l'erogazione dei servizi a banda larga e, benché la Telecom abbia messo alcune toppe, l'ADSL continua ad essere un miraggio per molti cittadini. Ad Ostia, nella zona della stazione di Castel Fusano, la situazione è ancora più grottesca: percorrendo il lungomare nei pressi di via dei Sandolini si può vedere un gabbiotto recintato che contiene una centrale telefonica della Telecom. Si tratta di una centrale (in fascia 3) non connessa in fibra e che non eroga altri servizi se non il telefono. Purtroppo, se non investe Telecom nella copertu-

ra, non saranno certo gli altri operatori a farlo.

Si potrebbe pensare che le connessioni tramite rete mobile in HSDPA o una connessione satellitare siano una valida alternativa: in parte lo sono se non fosse o per i costi, nettamente superiori ad una connessione veloce su linea fissa, o per l'utilizzo di sistemi di *traffic shaping* che tagliano la banda se si utilizzano servizi quali streaming video (es. YouTube), o per il tetto di consumo in base al tempo o in base ai dati. Analogamente le connessioni satellitari (mono o bidirezionali), oltre ad avere un costo elevato e/o un tetto sui traffici disponibili, non sono adeguate per servizi quali il VoIP (Voice over IP) a causa delle latenze troppo elevate. Anche chi possiede la classica ADSL molto spesso non sa che paga per un servizio al di sotto delle velocità commercializzate dagli operatori. Per es., sempre all'Infernetto in alcune zone si pagano connessioni a 7 Mbit, ma con velocità reali che a volte non superano i 2 Mbit a causa dell'eccessiva distanza

dalla centrale o per la scarsa qualità della linea.

Anche la copertura delle connessioni mobili lascia molto a desiderare e non sempre sono presenti servizi veloci e/o affidabili. La Provincia di Roma sta investendo sul territorio cercando di portare Internet attraverso il WiFi, ma saranno disponibili solo i servizi base e sarà precluso l'uso di applicazioni che richiedono molta banda.

Lo sviluppo urbanistico del XIII Municipio rischia di saturare le risorse esistenti, quando poi la banda larga non sembra essere una priorità né degli operatori né delle istituzioni. Appaiono imbarazzanti certi annunci di servizi WiFi negli stabilimenti, quando le stesse abitazioni a ridosso del lungomare non possono andare oltre il telefono.

Se quindi avete intenzione di trasferirvi in altre zone del XIII o avete amici che intendono vivere dalle nostre parti, assicuratevi che oltre alle fogne, ai lampioni, al gas, alle strade asfaltate, alle scuole, sia presente anche il servizio a banda larga.

## Olimpiadi 2020 ? Ma impariamo prima a fare le piscine...

L'appuntamento con il Polo Natatorio di Ostia è obbligatorio, perché dopo 7 mesi dalla fine dei Mondiali di Nuoto si scopre che **la piscina scoperta è lunga 51,50 metri e non 50**. Vabbè, ci dicono, dalla FIN, "ma abbiamo messo una **parete mobile** che la fa diventare da 50". Premesso che questa parete mobile non c'è e che costa un occhio, esistono veramente queste soluzioni che servono a più scopi, uno tra tutti a far diventare una piscina da 50 ben due piscine da 25. Ma che c'entra con una piscina nata per le gare dei Mondiali, che doveva essere tassativamente di 50 me-

tri, al più con una tolleranza di 3 cm? Allora tanto valeva fare una piscina da 75 metri, con due pareti mobili e ne avevamo 3 da 25! A parte le sciocchezze (degli altri) siamo molto preoccupati di questo modo di fare, soprattutto perché Roma si è candidata per ospitare le Olimpiadi 2020 e già Ostia si propone per nuovi impianti. Vedremo piste d'atletica di 975 metri, campi da calcio con 4 porte o faremo un percorso per la maratona da 75 km? Certo con i numeri gli Ingegneri di Ostia riescono a fare un po' di tutto, specialmente con i numeri dei soldi pubblici. Eh sì, perché

**sembra, si dice, raccontano, che forse** sopra la piscina scoperta del Polo Natatorio ci verrà un bel pallone così da poterla utilizzare anche d'inverno. Anzi, così da poterle (sono due, quindi doppi corsi per bambini). Ma in questo Municipio, quando la smetteranno gli Ingegneri Balneari di prenderci in giro? Ve lo ricordate il Pala Assobalneari di Regina Pacis, più basso di 70 cm, che è costato la seria A all'Ostia Volley?

Beh, anche lì c'era un Ingegnere Bagnino a fare i calcoli ...

(Andrea Schiavone)

## A scuola di riciclo



Una lezione in aula, seguita con attenzione dai bambini.

Non solo matematica e italiano alla scuola Capo d'Armi, a Ostia. I ragazzi delle classi quinte durante questo anno scolastico stanno imparando anche il riciclo e il compostaggio. Anselmo Falbo e Silvana Denicolò, dell'Associazione "Non bruciamoci il futuro", hanno intrapreso coi ragazzi un percorso mirato a far capire l'importanza del riutilizzo della materia, sia organica che inorganica.

"I ragazzi ci seguono, fanno domande, cominciano in maniera autonoma a comprendere che l'alternativa a discariche e inceneritori è possibile, - ci dice Falbo, già pedagogo presso le strutture del municipio XI - attraverso la visione di filmati e il confronto in aula spieghiamo perché le risorse del nostro pianeta vanno rimesse in circolo, non seppellite né bruciate". "Il nostro primo obiettivo al momento è insegnare ai bambini il recupero della materia organica attraverso

il compostaggio - aggiunge Denicolò -, nei prossimi incontri costruiremo insieme a loro una compostiera: col passare del tempo capiranno che gli avanzi delle loro merendine e i rifiuti del giardino della scuola possono trasformarsi in terreno fertile". "La speranza - conclude - è che le prossime classi dirigenti sappiano mettere in atto politiche di smaltimento dei rifiuti virtuose, basate sulla riduzione, il recupero e il riciclo". (Raffaele Fabozzi)

## Il pontile di Ostia: barcollo ma non mollo...



Da mesi ormai il Pontile è chiuso. Passando davanti alle recinzioni non ho resistito alla tentazione e anch'io, come fanno ormai quotidianamente tanti cittadini in pensiero per il destino della storica struttura, ho sbirciato attraverso uno dei buchi dei teloni sbrindellati che dovrebbero proteggere le strutture esterne del cantiere. Da quel che vedo gli interventi da portare a termine saranno di una certa rilevan-

za: la pavimentazione è stata rimossa, grandi quantità di tubi di metallo e di terra sono accatastati da una parte, si vedono delle ruspe e quella che credo sia una betoniera ... il tutto servirà probabilmente a puntellare e rendere più stabili i piloni che sostengono il "grande vecchio", che dal 1940, anno della sua inaugurazione, ne ha viste proprio di tutti i colori, dalle bombe dei tedeschi agli Amici della De Filippi in trasferta sul litorale per l'immensa gioia di noi

ostiensi ... Dopo un recente sopralluogo per controllare l'andamento del cantiere ed il rispetto dei tempi di consegna previsti l'assessore Lavori Pubblici del XIII Municipio Olive è talmente soddisfatto da garantire la riapertura entro l'estate: a noi nel frattempo non resta che "sorvegliare" il procedere dei lavori e aspettare la bella stagione ... (Barbara Storoni)



Le vicende del Polo Natatorio di Ostia sembrano sempre più legate al malaffare degli appalti gestiti dalla Protezione Civile...

## Er Polo Natatorio ... (PASQUINO 2013)

C'era 'na vorta... 'n Parco Cittadino ma 'n brutto giorno 'n certo costruttore che stava li de fronte a tutte l'ore pensò: ce se pò fa' qualche quadrino!

E venne fora er Polo Natatorio pe' li Mondiali der dumilaennove ma ancora oggi fanno solo prove e nun se sà s'è vivo o s'è 'n mortorio...

'gni tanto qui ce fanno 'n ber convegno visto che "Pantalone" ha finanziato e se devono da' 'n po' de contegno

Ma gira voce che dietr'a quer muro l' impianto che ce sta... sarà privato e nun sarebbe certo 'n ber futuro...



# Centri sociali per anziani

Tutti sappiamo come siano essenziali nella vita le relazioni sociali, da cui nascono amicizie ed affetti. Queste sono, a maggior ragione, importanti nella terza età quando



più facilmente ci capita di restare soli: lasciamo il lavoro, i figli se ne vanno e, una volta cresciuti anche i nipoti, sono pochi i fortunati che hanno un compagno o una compagna con

**Niente da fare: l'opuscolo della Carta del Servizio Sociale, non arriva come promesso...**

abbiano i tuoi stessi interessi (e problemi). Una delle opportunità di incontro e di socializzazione è offerta dai centri per anziani. A Roma sono circa 140, distribuiti nei vari quartieri, con 90.000 iscritti su 570.000 cittadini ultra-sessantacinquenni.

Le attività proposte sono molteplici: ginnastica dolce, ballo, bocce, tornei di carte ... ma la cosa più importante è "lo stare insieme". I centri sono auto-

cui condividere il tanto tempo libero e così fuggire dalla solitudine. E' allora che diventa necessario avere un luogo d'incontro con persone che

gestiti dagli stessi anziani che eleggono un presidente ed un comitato direttivo ogni tre anni, mentre le strutture sono a carico del Comune di Roma che ne paga tutte le spese (affitto, riscaldamento, luce, pulizie, ecc.). I centri anziani nel nostro Municipio si trovano ad Ostia, Dragona, Ostia Antica, Dragoncello, Acilia, S.Giorgio e Casal Bernocchi.

Come si vede - anche in questo caso - l'Infernetto si distingue per la totale mancanza di servizi e la signora Albanesi, coordinatrice municipale dei centri, ci ha confermato che per esso non c'è nessun progetto. Per queste ragioni, Noi - come Comitato Civico - sollecitiamo il Municipio a provvedere ... (Daniela Polidori)



## Oltre il XIII Municipio

**Protesta civile e pacifica della gente di Passo della Sentinella alla "Fiumicino half Marathon" (14.02.2010)**

Ancora una volta la gente di Passo della Sentinella ha dimostrato pazienza e civiltà, manifestando pacificamente contro il degrado del quartiere, al passaggio della "Fiumicino half Marathon" e ricevendo gli applausi degli atleti che transitavano. "E' stato un successo" - afferma Edoardo Morello addetto stampa e portavoce del comitato di quartiere Fiumara Grande - "abbiamo dimostrato ancora una volta che, civilmente, siamo in grado di farci sentire, senza trascendere, ma con fer-

mezza. Nei cartelli esposti c'erano unicamente frasi che chiedevano a gran voce un accordo tra Comune di Fiumicino e Regione Lazio per la messa in sicurezza di questa zona. "I grandi assenti? - termina Edoardo Morello - i politici di tutti gli schieramenti, nessuno escluso, i quali si sono ben bene dal venirsi a sporcare le scarpe nel fango di Fiumara.



CDQ Fiumara Grande (Fiumicino)

Associazione Viviamo Vitinia (XII Municipio)

**Carnevale a Vitinia organizzato dall'Associazione Viviamo Vitinia.**

Anche quest'anno, ha avuto luogo a Vitinia la sfilata di Carnevale. Ha offerto una possibilità ai bambini del quartiere, caratterizzata con il tema del parco affinché, oltre al momento di svago, potesse fornire anche un'occasione, per dare visibilità alla battaglia che in questo momento mostra tutta la sua criticità.

L'area verde da salvare è quella minacciata dal "PROGETTO DI CEMENTIFICAZIONE (ATO R62) DELL'AREA MILITARE ex Deposito Carburanti - IN DISMISSIONE A VITINIA.



## In direzione ostinata e contraria ...

Alcuni lettori di questo giornale, trovano che *qui* noi esprimiamo concetti banali. Me lo hanno scritto per posta elettronica, uno di loro -molto simpaticamente- mi ha ripetuto il concetto anche *de visu*, pochi giorni fa. Ma chi è scandalizzato (reputo questo termine assolutamente insufficiente ad esprimere il mio sentimento di indignazione civile) è sempre *banale*. E noi siamo scandalizzati.

Anzi, smarriti. Resta da vedere se, come tutti quelli che si scandalizzano abbiamo torto oppure no. Probabilmente, ha detto qualcun altro ci sentiamo un po' "maestrini". Ha perfettamente ragione. La nostra operazione prediletta è smontare congegni apparentemente innocui e funzionanti, per insegnare a non crederci. La nostra famiglia è quella dei volterriani, dei marxisti ironici, dei satirici inglesi. Con i fili del

nostro allarme collegati a questa sirena, ne siamo sicuri, possiamo lavorare all'effrazione di buona lena. (Patrizio J.Macci)





## COMITATO CIVICO 2013

Via G.B.Pescetti, 19  
00124 Roma

Tel.: 346-7281504  
NetFax: +39-1786077195  
URL: [www.cc2013.it](http://www.cc2013.it)  
E-mail: [redazione@cc2013.it](mailto:redazione@cc2013.it)  
Facebook: [www.facebook.com/cc2013](http://www.facebook.com/cc2013)  
<http://ccentroterra13.vox.com> (vecchio sito)

**ALEA IACTA EST**

## I BARBONI DEL XIII MUNICIPIO



L'ICI, questa sconosciuta che però portava un po' di denaro 'pulito' nelle casse del Comune di Roma, ora costretto invece a sostenere sanatorie e accordi di programma con costruttori e affaristi senza scrupoli ...

**VIGNETTA**

## spazio LabUr - [www.labur.eu](http://www.labur.eu) (Paula de Jesus)

**Incredibile dichiarazione della Protezione Civile: sul Fosso del Fontanile (zona Malafede) interverrà solo dopo la prossima alluvione. Ma il Municipio XIII ha già speso quasi 3 milioni in somma urgenza su un'area di competenza della Regione.**

“Emergenze vere o finte? Di sicuro appalti senza gara. Il “metodo Protezione Civile” è utilizzato anche dal XIII Municipio, il Municipio che da solo ha speso di più in somma urgenza: 13 milioni di euro su 99 di tutta Roma”. – afferma Carlo Lucherini, Vice Presidente del Consiglio regionale Lazio – “Dopo l'esondazione del Fosso del Fontanile del Novembre 2008 sono stati spesi 1.231.000 euro “per il ripristino delle condizioni di sicurezza dell'alveo” e 1.480.000 euro “per l'intubamento”. Oggi, a distanza di un anno, la verità. Il fosso è di competenza della Regione Lazio e non del Comune di Roma”.

“I lavori non sono finiti, mancano tutte le opere a monte, quelle più importanti, e quelli finiti a valle sono stati fatti male, sulla base di un progetto fatto dal XII Dipartimento del Comune di Roma mai visto, da alcuno, senza collaudi e senza risolvere l'emergenza”. – dichiara Paula de Jesus urbanista ed esponente del PD -

“Da un anno non c'è manutenzione ordinaria, le casseformi in cemento armato si stanno muovendo a valle, il livello del piano di campagna dei terreni limitrofi è stato rialzato con materiale di riporto e dal finto 'fine lavori' ci sono stati due allagamenti. In data odierna, la Protezione Civile ha fatto un sopralluogo sul posto e ha affermato che non interverrà fino a quando 'non si verificherà un nuovo evento alluvionale”.

“La legge 24 febbraio 1992 n. 225 all'art. 3 disciplina l'attività di prevenzione della Protezione Civile consistente nelle attività volte ad evitare o ridurre al minimo la possibilità dei danni conseguenti ad eventi naturali o connessi all'attività dell'uomo.” – prosegue Lucherini – “Mentre il Municipio interviene in somma urgenza spendendo più di 2,5 milioni di euro, la Protezione Civile fa solo attività di soccorso su un'area a rischio idrogeologico, non attuando così il protocollo di intesa tra l'Ufficio Extradipartimentale della Protezione Civile e il Municipio Roma XIII del 2006, che prevede in questo territorio un progetto pilota proprio per i suoi elevati rischi di sicurezza idraulica”.

“Domani si terrà in Municipio la prima Commissione Garanzia e Trasparenza su

questi fatti. Ci auguriamo che venga fatta luce anche sull'idoneità delle ditte che hanno eseguito i lavori, visto che nelle delibere dirigenziali ci sono molte ombre: da un singolare gioco di 'scatole cinesi' delle imprese al fatto che alcune delibere sono firmate da un 'geometra', altre da un 'ingegnere' e altre ancora senza firma, come la nr.349 relativa al ripristino e pulizia del Fosso di Ponte Ladrone (1.320.000 euro) curiosamente vicino al Fosso del Fontanile. Misteri da risolvere, questi sì, in somma urgenza”, ha concluso Paula de Jesus.



Tratto del Fosso del Fontanile intubato